

# INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS  
AND CONTEMPORARY DESIGN

N° 4 APRILE

APRIL 2013

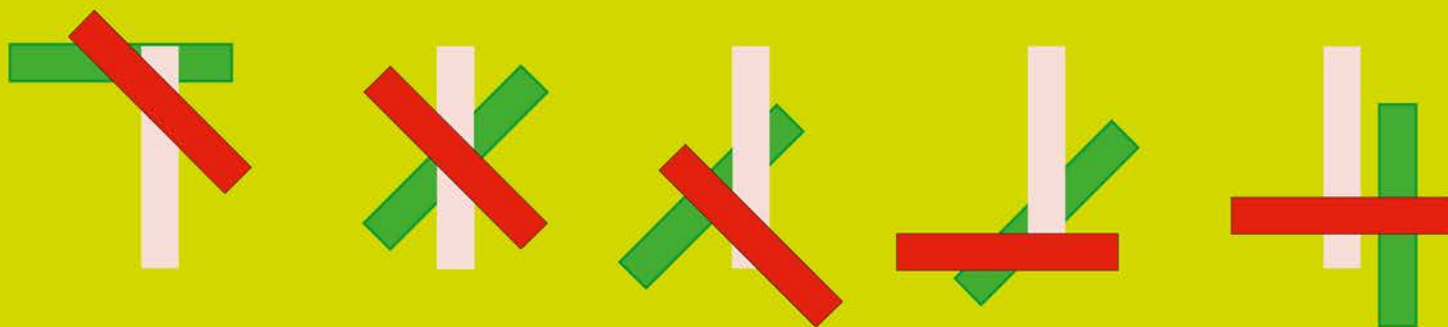
MENSILE/MONTHLY ITALIA € 8

A € 16 - B € 15 - CH Chf 20 - D € 19 - E € 14

F € 15 - GR € 14 - P cont. € 15 - UK £ 12

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.D.L. 353/03  
art.1, comma1, DCB Verona

MONDADORI



## HYBRID

*FUSION, METISSAGE, GRAFTING:*  
THE *new* IDENTITY  
OF DESIGN

# Indice/CONTENTS

aprILE/Apri L 2013



**IN copertina:** un'elaborazione grafica a appositamente realizzata da **oMa** per *interni*, che raffigura uno dei pezzi portanti della nuova collezione di arredi per l'ufficio e per la casa disegnata dallo studio oLande se per **KNOLL** in occasione del 75° anniversario dell'azienda americana. Si tratta di un oggetto dalla funzione trasversale che può essere liberamente interpretato da chi lo usa: come scrivania, come tavolo o come panchina. Prevede una grande varietà di componenti nel modo di lavorare e nelle diverse forme di relazione interpersonale.

**on the cover:** graphic elaboration by **oMa** for *interni* featuring one of the key pieces of the new collection of office and home furniture designed by the studio **oLande se** for **KNOLL**, to mark the 75th anniversary of the founding of the American company. It is a transversal object that can be freely interpreted by the user: as a desk, as a table or as a bench. It features a wide range of components in the way of working and in the different forms of interpersonal relationship.

## Interviews

### Italy

#### 31 **produzione** PRODUCTION

design prestigioso

Le terre degli uomini di / **HUMAN LANDS** BY scacchetti design a work

castiglioni a sorpresa / **BY SURPRISE**

#### 42 **showroom**

Laboratorio **Leaf / LAB** a Lissone

unopiù / **IN BRESCIA**

#### 46 **project**

confini spontanei / **SPO NT ANEO US BOUNDARIES**

### International

#### 49 **produzione** PRODUCTION

il nuovo che arriva dal nord / **New from the North**  
apologia del lavoro / **of LABOR**

#### 52 **project**

arc vision prize - women and architecture

#### 55 **fiere** FAIRS

stockholm design week

#### 60 **eventi** EVENTS

greek street gallery / **IN MILANO**

### Intertwined

#### 89 **maestri** MASTERS

gabriele basilico

James Irvine

#### 97 **giovani designer** YOUNG DESIGNERS

Lavorare giocando / **PLAYING AT WORK**

#### 101 **mostre** EXHIBITIONS

segni e sogni di prima vera / **SIGNS AND DREAMS** of Spring

soffi di corallo e ceramica / **porcelain and coral** **ALAND ceramica**

grande arte da / **the art of** **HÔTEL** **Lerie**

100 anni di / **100 Years** of **past and**

#### 113 **fragrance design**

La carica delle fragranze / **the charge of** **the fragrance** **brigade**

114 *food design*

corsia del giardino, milano

119 *sostenibile* SUSTAINABLE

riuso e moda per/ reuse & fashion for dream do want own  
buoni e anche belli/ good and beautiful too

127 *fashion file*

arredare il corpo /furnishing the body  
dialoghi tra corpi e capi  
dialogues between bodies and clothes

131 *prospettive* PERSPECTIVES

il brivido del l'ibrido /the hybrid thrill

135 *in libreria* IN BOOKSTORES

140 *info&tech*

te.ch.it

166 *interni hybrid architecture & design*

*INservice*

207 *traduzioni* TRANSLATIONS

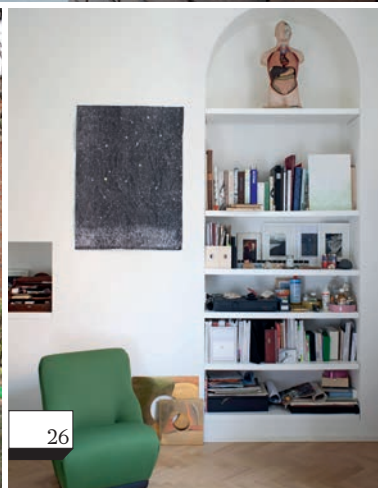
230 *indirizzi* FIRMS DIRECTORY



10



18



26



2

*INTOPICS*

1 *editoriale* EDITORIAL

di/by gilda bojar di

*INTERIORS&ARCHITECTURE*

*spazi di contaminazione*

SPACES OF CONTAMINATION

a cura di/ edited by antonella boisi

2 *saint denis, parigi, gli archivi nazionali di francia*

SAINT-DENIS, PARIS, THE NATIONAL ARCHIVES OF FRANCE

progettato di/ design by massimiliano e/ and doriana fuks as

fotografie di/ photos by philippe ruault

testo di/ text by matteo verceloni

10 *bologna, cucinella's way*

progettato di/ design by mario cucinella

fotografie di/ photos by santica aleca

testo di/ text by ale ssandro rocca

18 *nel piacentino, una casa-guscio*

NEAR PIACENZA, A SHELL-HOUSE

progettato di/ design by wil liam s awaya

fotografie di/ photos by santica aleca

testo di/ text by antonella boisi

26 *milano, una casa-diario*

MILAN, A HOUSE-DIARY

progettato di/ design by alber to bia getti & la ura b ald assari

fotografie di/ photos by alice fiorilli

testo di/ text by antonella boisi

4 *são paulo, il ventre dell'architetto*

THE BELLY OF AN ARCHITECT

progettato di/ design by ruy ohtake

fotografie di/ photos by ruy teixeira

testo di/ text by matteo verceloni

**ABbonarsi conviene!**

con 1 abbonamento

2 soluzioni

L'edizione  
stampata  
su carta  
e la versione  
digitale



[www.abbonamenti.it/interni13](http://www.abbonamenti.it/interni13)

ABITARE *liberi* IN UN grande spazio ecologico  
 INSIEME AGLI oggetti d'affezione:  
 LA MOTO GUZZI DELLA GIOVINEZZA, I TESSUTI ETNICI  
 E I CONSUMATI DIVANI DI PELLE. IMMAGINI, OGGETTI,  
*ricordi e frammenti di vita* NEL contesto  
*postindustriale* DELLA BOLOGNINA

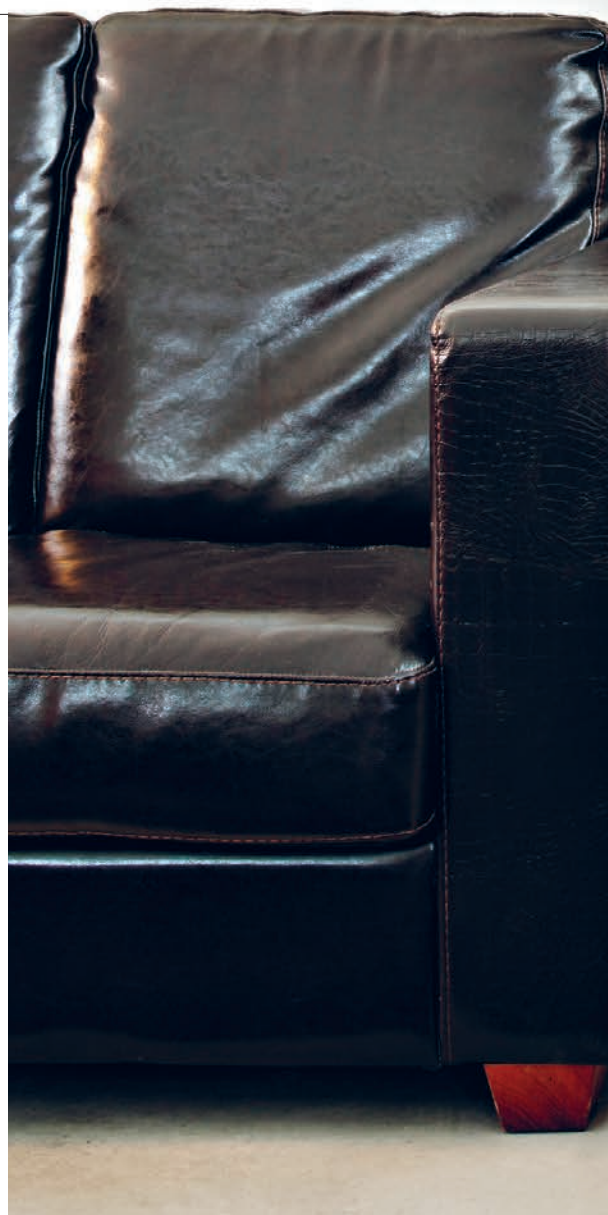
# CUCINELLA'S WAY

progetto di  
MARIO CUCINELLA

foto di Santi Caleca  
testo di Alessandro Rocca

**G**rande esperto di tecnocologia, sostenibilità e fonti energetiche alternative, Mario Cucinella ha ricevuto numerosi premi e menzioni ma, soprattutto, ha realizzato edifici importanti come il palazzo uffici del comune di Bologna (2008), la sede della 3M a Pioltello (2010) e il complesso terziario in via Santander a Milano (2012). Il suo percorso di vita ha seguito la sua traiettoria professionale: ha studiato a Genova con Giancarlo De Carlo e poi è entrato nel Building Workshop di Renzo Piano, lavorando sia a Genova che a Parigi. È qui che, nel 1992, fonda il proprio studio di progettazione, MCA Architects, che nel 1999 si trasferisce a Bologna.

Sul tavolo arc, deSign di Norman Foster per **Molteni**, una candelabra di vetro di rara forma litica con un Bambino Gesù in cera proveniente da Ostuni, una Statuetta celebritiva del rivoltuzione cinese e un presepe napoletano (di Ferrigno Srl); al parete, un panorama fotografico di Istanbul del 1891.







Una visita alla sua nuova residenza bolognese, un loft nel quartiere operaio della Bolognina, mette in evidenza un approccio di personalità, in cui si nota una certa allergia agli interni patinati e il piacere degli accostamenti impreveduti e del *métissage*. Abitata da oggetti raccolti in luoghi e tempi diversi, la casa si presenta fin da subito come uno spazio già intriso di quella stratificazione temporale che, di solito, i luoghi acquistano solo attraverso lo scorrere del tempo. In omaggio al credo della sostenibilità, Cucinella adotta tutti quei sistemi energetici che consentono di

produrre più energia di quanta se ne consumi: una pompa di calore alimentata da un impianto fotovoltaico (con pannelli di Fabbrica del Sole), un sistema di recupero dell'acqua piovana e a un efficientissimo cappotto isolante termo-robusto, 14 cm di lana di vetro, che la Saint-Gobain produce riciclando gli scarti di lavorazione. In questo caso però, a differenza che in altri progetti, l'estetica sostenibile resta sottotraccia perché Cucinella ha voluto riabilitare l'identità industriale del capannone anni '70, con la spartana essenzialità dei suoi spazi e delle sue strutture.



Lo spazio centrale del Loft con una lampada a stelo di modernariato e una poltrona senegalese riciclavata dallo chassis di un'automobile. Al centro, palme in vasi di terracotta, l'airone 250 di **Moto Guzzi**, un cassettino (probabilmente di ferramenta) illuminato dalla lampada a sospensione action, design di Jean-Michel Wilmotte per **iGuzzini**; a fianco, il bracciale della cappella industriale. Sulla parete è appeso un telo litografico di 6 x 4 metri.



Il tavolo su disegno con lampada indiana in carbon-acciaio riciclato e fusole di Lino; attorno, le mitiche chair, sedie impilabili in lamiera designata da Xavier Pauchard nel 1934 e prodotte da **tolix**; la libreria industriale in acciaio zincato è prodotta da **tecnotelai**.



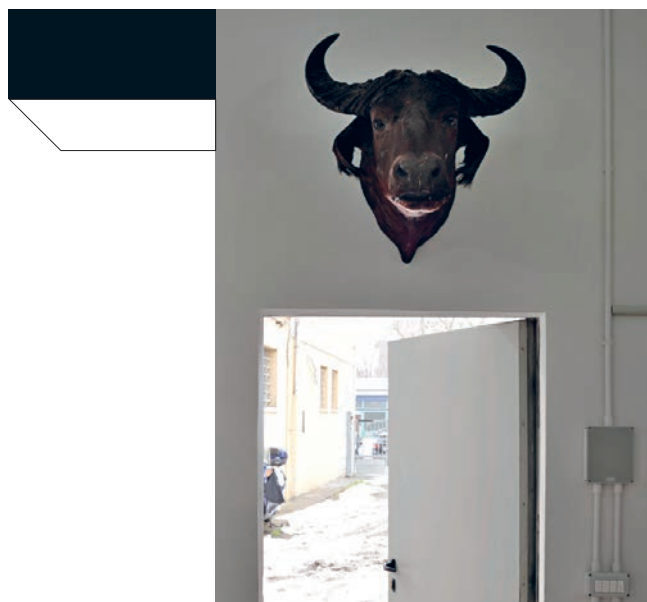
La cucina e i serramenti in ferro a profilo sono realizzati su disegno de L'architettura, dalla **promo** di Giuliano Procaccini. Oltre la cappa industriale si vede la parete di fondo, con i mattoni originali riproposti in vista, il ritratto della nonna de L'architettura e un tavolo da media degli anni cinquanta. Si nota ancora la lampada a sospensione a ciondolo, design di Jean Michel L'wilotte per **iguzzini**.





Un patio coperto è trasformato in giardino d'inverno con poltrone e divani di modernariato; alla parete, una fotografia di architettura di Emanuela Panzarini.

Sulla porta di ingresso è appesa una testa di bufalo imballata.

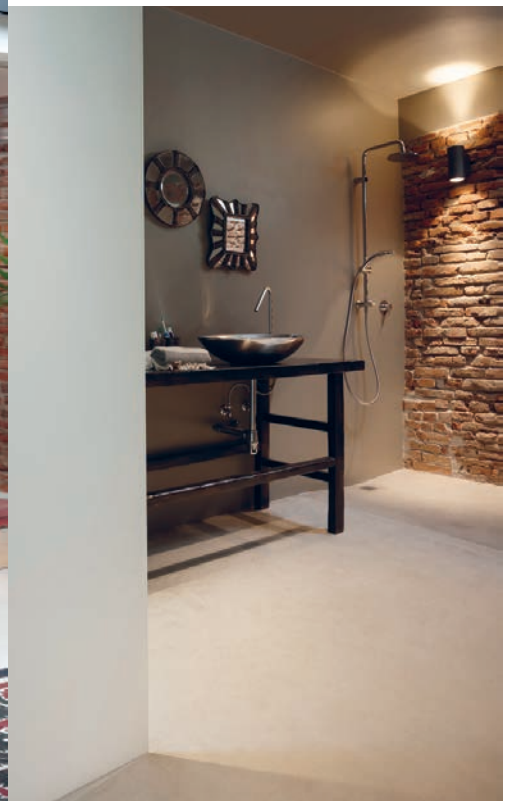


La superficie del pavimento, sotto cui sono alloggiati i pannelli radianti del riscaldamento, è un cemento industriale al quarzo, alle pareti sono portati in vista i mattoni originali, ricoperti da una pellicola protettiva trasparente, e resta com'era anche il soffitto a volta di mattoni con costole di cemento e tiranti in ferro, un classico delle officine meccaniche del secolo scorso. In questa impostazione conservativa, un punto importante è il disegno degli infissi in cui bisogna conciliare il contenimento della dispersione termica e il mantenimento di quell'immagine, tipicamente industriale, delle vetrature sorrette da esili montanti di ferro. Perciò Cucinella ha preferito disegnare da sé i nuovi infissi, realizzati poi in modo artigianale, con profili in acciaio crudo, saldature a vista e vernice antiossidante trasparente.



Una zUcc a sor veglia l 'ingre sso al soggiorno - giardino d 'inverno; il tappet o rosso ,acq Uistato a gerico ,è Un te ss Ut o tradizionale che i bed Uini Utilizzano sia a p arete che a p aviment o.

Uno scorcio del bagno ,che è Una s tanza vera e propria ,con il la vabo appoggia to s U Un tavol o di le gno ,la doccia in vista e la appliq Ue Up/down ir ol l ,de iGuzzini .



il soggiorno ,con div ano che sterfield e pol trone france si in c Uoio nero di prod Uzione ar tiglianale , Un tavolino ric avato d a Una radice d 'albero e tappet o del l'Uzbekis tan; sU llo sf ondo ,Una te ca ottocente sca per col lezioni scientifiche e spone i model li dei progett ti di mario cUcinella .

“Per me oggi è impensabile – spiega Cucinella – vivere in un appartamento tradizionale in cui a ogni funzione corrisponda un ambiente separato” e, in effetti, lo spazio abitabile è assolutamente unitario e fluido e anzi si estende al di fuori del perimetro del capannone per andare a occupare, con un soggiorno/giardino d'inverno, un patio esterno. Negli elementi di arredo, selezionati con il contributo di Chiara Castelli Casa, si mescolano oggetti di modernariato, soprattutto divani e poltrone, frammenti da collezione, come i presepi o gli animali imbalsamati,

oggetti d'affezione, come la Moto Guzzi acquistata in gioventù e mai abbandonata, e il ritratto a olio della nonna; e poi *objet trouvé* recuperati in giro per il mondo, come le statuette propagandistiche cinesi e il tappeto di Gerico, e come il telo militare appeso al muro che pare l'opera di un minimalista americano. Non manca il design d'autore, come il tavolo Arc di Norman Foster e pochi pezzi storici: l'intramontabile Lounge Chair degli Eames e le mitiche A Chair, che, dice Cucinella, sono le prime sedie impilabili nella storia del design moderno.



the entrance route, and the part of the "satellites", connected by raised walkways over a veil of water, organized as a careful sum of horizontal glazed floor-spaces marked by a visible structural grid that reprises the rhomboid motif of the aluminium facade of the complementary volume. The urban bastion of the archives proper (220 storerooms on ten levels) facing the territory is thus countered by the dynamic revelation of the volumes facing the city that slope down towards the urban space, seeking a closer relationship of scale and a morphology paced by distinct elements that are nevertheless part of an overall design synthesis. Here, floating over the veil of water, the stacked glazed horizontal volumes, not unlike the project for the Ferrari headquarters at Maranello, contain the offices, the exhibition space and the conference room, 'colored' by the red of the Carla chair, designed for Poltrona Frau. The confrontation between the two worlds of the building, the union between order and 'sublime chaos', to use a term much appreciated by Massimiliano Fuksas, are reinforced thanks to the landscape design by Florence Mercier, and the contribution of contemporary art, consisting of three key works. Over the water, in the connecting voids that – as in the Milan Fair – represent the value and importance of the architecture on a par with the constructed parts, a geometric sculpture by Antony Gormley develops a concatenation of reticular dodecahedrons in metal, establishing an apt relationship with the structure of the building. Pascal Convert, with the series of concrete 'safes' set into the adjacent area, underlines – through the reproduction of the faces of protagonists of French culture – the roots of collective memory. Finally,

Susanne Fristscher unites artistic intervention and architecture, making suspended ceilings for the satellites like leaves of red shaded steel, to emphasize the play of depths of the volumes, organized at different heights. A public work of great breadth, a work of architecture that "gives rise to an identity whose roots lie in memory of the past, with a gaze aimed at the contemporary world and the future. An identity and a memory that belong to France, and to all of humankind" (Massimiliano & Doriana Fuksas).

- pag. 3 View of the inside of one of the 'satellites' through the metal facade of the National Archives. Over the veil of water, the sculpture by Antony Gormley. - pag. 4 Design sketch of the facade towards the city. View of the complex of the new National Archives of France, looking towards the center of Paris. On the facing page, the space of connection between the volume of the Archives (right) and the dynamic overlay of 'satellites' connected by walkways on different levels. The metal sculpture by Antony Gormley seems to float over the water. - pag. 7 The image of a metal bastion, a monolithic architectural treasure chest, repository of collective identity and memory; this is the new headquarters of the National Archives, in its compositional relationship with the city. The cladding is an aluminium skin, etched by a rhomboid pattern and interrupted by glazed portions. - pag. 9 Above, views of the reading and work areas, and of the conference room with the Carla chairs, designed by Doriana & Massimiliano Fuksas, produced by Poltrona Frau Contract. Facing page, detail of the architectural relationship between the two 'worlds' that form the new complex of the National Archives of France.



## CUCINELLA'S WAY pag. 10

project MARIO CUCINELLA

photos Santi Caleca

text Alessandro Rocca

**LIVING free IN A large ecological space, TOGETHER WITH beloved objects: THE MOTO GUZZI OF YOUTH, ETHNIC FABRICS, WORN LEATHER SOFAS. IMAGES, OBJECTS, memories, fragments of live IN THE postindustrial context OF bolognina**

An expert on technoecology, sustainability and alternative energies, Mario Cucinella has won many prizes and honors, but above all he has created important buildings, like the office building of the City of Bologna (2008), the 3M headquarters at Pioltello (2010) and the office complex on Via Santander in Milan (2012). His path of life has followed his career: he studied in Genoa with Giancarlo De Carlo and then worked in the Renzo Piano Building Workshop, both in Genoa and Paris. Which was where, in 1992, he founded his own studio, MCA Architects, which moved to Bologna in 1999. A visit to his new home in that city, a loft in the working-class district known as Bolognina, sheds light on his personality, demonstrating that he is rather allergic to polished spaces, and enjoys unexpected combinations and mélanges. Inhabited by objects gathered in different places and times, the house immediately seems like a space already filled with the layers of time, a sensation usually reserved for places that have been lived in at length. In keeping with his belief in

sustainability, Cucinella uses all the energy systems that make it possible to produce more than you consume: a heat pump powered by a photovoltaic system (panels by Fabbrica del Sole), a rainwater recovery system, and very efficient insulation – 14 cm of glass wool – produced by Saint-Gobain by recycling work scrap. In this case, unlike other projects, the sustainable aesthetic is concealed, because Cucinella wanted to restore the industrial identity of this 1970s building, the terse essence of its spaces and structures. The surface of the floor, below which radiant heating panels are hidden, is made with industrial quartz cement, while the walls expose their original bricks, covered with a protective transparent film, while the ceiling also remains as it was, in brick with cement ribbing and iron ties, for a classic factory look from the last century. In this conservative approach one important point is the design of the casements, which have to reconcile thermal sealing with the original image of glass panes held in place by slender iron posts. Cucinella decided to design the new casements himself, having them made by hand, with steel sections, visible welding and a transparent coat of rustproofing. "For me, today, it is unthinkable – Cucinella explains – to live in a traditional flat where each function corresponds to a separate room", and in effect the living spaces is absolutely unified and fluid, even extending beyond the perimeter of the building to occupy an external patio with a lounge/winter garden. The furnishings, selected with the help of Chiara Castelli Casa, blend modern vintage, especially the sofas and armchairs, with collectable fragments, like nativity scenes or stuffed animals, objects of affection like a Moto Guzzi bought when the architect was a youngster, and an oil painting of his grandmother; then there are found objects gathered around the world, like Chinese propaganda statuettes and a Jericho rug, or a military tarp hung on the wall that looks like a work by an American minimalist. Signature pieces include the Arc table by Norman Foster and a few historic items: the timeless Lounge Chair by the Eameses, and the legendary A Chair, which Cucinella says was the first stackable chair in the history of modern design.

- pag. 10 On the Arc table designed by Norman Foster for Molteni, a bell jar with a rare elliptical form with a wax baby Jesus from Ostuni, a statuette in honor of the Chinese revolution, and a Neapolitan nativity scene (by Ferrigno srl); on the wall, photographic panorama of Istanbul in 1891. - pag. 13 The central space of the loft with a modern vintage lamp and a chair from Senegal made from a car chassis. Center, palms in terracotta pots, the Airone 250 by Moto Guzzi, a drawer unit (probably for hardware) lit by the Action hanging lamp designed by Jean-Michel Wilmotte for iGuzzini; to the side, the arm of the industrial hood. On the wall, a military tarp, 6 x 4 meters. The drawing table with Indian lamp in cardboard and cowhide, made by recycling linen shafts; the legendary A Chairs, stackable sheet-metal chairs designed by Xavier Pauchard in 1934 and produced by Tolix; the industrial shelving in galvanized steel is produced by Tecnotelai. - pag. 14 The kitchen and the slender steel casements designed by architect, made by Promo of Giuliano Procaccini. Beyond the industrial exhaust hood, the back wall with original exposed bricks, the portrait of the architect's grandmother, and a table-cupboard from the 1950s. Note the Action hanging lamp, designed by Jean-Michel Wilmotte for iGuzzini. - pag. 15 A covered patio has been transformed into a winter garden, with modern vintage chairs and sofas; on the wall, an architectural photograph by Emanuele Panzarini. On the entrance door, a stuffed buffalo head. - pag. 16 A pumpkin guards the entrance to the living area/winter garden; the red carpet, purchased in Jericho, is a traditional fabric used on walls and floors. View of the bath, a true room, with the washstand resting on a wooden table, an open shower and the iRoll up-down applique by iGuzzini. The living room, with the Chesterfield sofa, French armchairs in black cowhide, produced by hand, a table made from tree roots, and a carpet from Uzbekistan; in the background, a 19th-century display case for scientific collections contains models of projects by Mario Cucinella.